

GAS
communication

NOW PART OF
AIM COMMUNICATION

Rassegna Stampa



INDICE

SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

29/03/2021 redattoresociale.it 14:09	4
Malawi, dalla Fondazione Sin l'elettroencefalografo contro l'epilessia	
30/03/2021 redattoresociale.it 14:11	6
Covid, Federazione Alzheimer: "Includere le persone con demenza nella categoria 1 del Piano vaccinale"	
29/03/2021 insalutenews.it 08:00	8
La SIN dona elettroencefalografo al Malawi per combattere l'epilessia, causa di stigma ed emarginazione	
29/03/2021 medicalexcellencetv.it 11:23	10
Epilessia: Fondazione SIN dona video elettroencefalografo al Malawi	

SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

4 articoli

Malawi, dalla Fondazione Sin l'elettroencefalografo contro l'epilessia

LINK: http://www.redattoresociale.it/article/notiziario/malawi_dalla_fondazione_sin_l_elettroencefalografo_contro_l_epilessia

29 marzo 2021 ore: 14:22
Salute Malawi, dalla Fondazione Sin l'elettroencefalografo contro l'epilessia Giunto in Malawi presso la comunità locale di Sant'Egidio il Video Eeg (Elettroencefalografo con videoregistrazione), il macchinario donato dalla Fondazione Sin per permettere anche in questo Paese la diagnosi e il monitoraggio dell'epilessia ROMA - "E' finalmente giunto in Malawi presso la comunità locale di Sant'Egidio il Video Eeg (Elettroencefalografo con videoregistrazione), il macchinario interamente donato dalla Fondazione Sin (Società italiana di neurologia) per permettere anche in questo Paese la diagnosi e il monitoraggio dell'epilessia, patologia molto diffusa in Malawi come in tutta l'Africa subsahariana, 5-6 volte più che negli altri continenti. A queste latitudini le persone con epilessia vengono considerate possedute, sotto l'effetto di sortilegi, da evitare: è lo stigma. Per tale motivo i bambini epilettici spesso non possono frequentare le scuole, anche le famiglie talora vengono isolate poiché ritenute origine del

maleficio. Se il malato è una donna, l'isolamento espone ad abusi: sono tante le donne epilettiche che restano incinta senza un padre che riconosca il bambino. Oltre l'80% dei malati non ha accesso alle cure, l'annegamento e le conseguenze delle ustioni da caduta nel focolare, centro di vita della famiglia africana, sono tutt'oggi le principali cause di morte di questi malati". E' quanto rende noto la Società italiana di neurologia. "Il progetto- spiega la Sin nel comunicato- nasce da una collaborazione della Fondazione Sin col programma Dream (Disease relief through excellent and advanced means) della Comunità di Sant'Egidio, attivo in Africa dal 2002, nato per contrastare l'Hiv/Aids tra le popolazioni africane, da anni esteso anche alla cura di malattie non comunicabili quali l'epilessia. La collaborazione fa parte delle attività del gruppo di studio Sin "La Sin e i paesi dell'Africa sub sahariana", coordinato dal dr. Massimo Leone, attivo in Africa dal 2005 nella formazione di personale locale. Dream sviluppa best practice di salute pubblica, non è un progetto ma un

programma, per sempre: viatico al miglior uso del macchinario donato dalla Sin. "Questa è la prima missione in epoca Covid e sta dando tantissimi risultati- ha affermato il dottor Leone- Abbiamo avviato la formazione di oltre 40 nuovi operatori sanitari, preso in carico presso 5 centri Dream e centri territoriali del governo pazienti epilettici che non avevano accesso alle cure, installato e reso operativo il video Eeg donato dalla Fondazione Sin, i cui tracciati vengono ricevuti correttamente dagli specialisti in Italia, che prontamente inviano la risposta in Malawi. E' un muro che cade. Il partenariato Sin-Dream è un modello: catalizza competenze del mondo accademico-scientifico della Sin e risorse della società civile sul territorio in una visione condivisa e operativa di neurologia globale. Insieme alla Fondazione Sin abbiamo sentito il dovere di spenderci per questa causa, desideriamo raggiungere sempre più malati epilettici in Malawi, liberarli da malattia e stigma, una nuova vita prima impensabile per tanti".



(DIRE) © Riproduzione
riservata Ricevi la
Newsletter gratuita Home
Page Scegli il tuo
abbonamento Leggi le
ultime news Tag correlati
MALAWI

Covid, Federazione Alzheimer: "Includere le persone con demenza nella categoria 1 del Piano vaccinale"

LINK: http://www.redattoresociale.it/article/notiziario/covid_federazione_alzheimer_prioritario_includere_le_persone_con_demenza_nella_categoria_1...

30 marzo 2021 ore: 16:02
Disabilità Covid, Federazione Alzheimer: "Includere le persone con demenza nella categoria 1 del Piano vaccinale" Lettera aperta al premier Draghi, al ministro della Salute Speranza e al Commissario straordinario Figliuolo. La presidente, Gabriella Salvini Porro: "Nonostante gli appelli, a oggi la situazione non si è ancora sbloccata. le persone con demenza non possono pertanto essere considerate solo fragili, ma devono essere ritenute persone con malattie gravi che richiedono la priorità nel piano vaccinale" ROMA - "Il 4 marzo e il 22 marzo 2021 noi della Federazione Alzheimer Italia abbiamo chiesto con forza che le persone con demenza venissero inserite come prioritarie nel piano vaccinale, tramite due lettere inviate al Presidente Draghi, al Ministero della Salute, al commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 Generale Figliuolo, all'Istituto Superiore di Sanità, al Comitato Tecnico Scientifico, all'Agenzia Italiana del Farmaco. Le persone con demenza non sono state infatti

considerate una categoria priorità né nella prima versione delle 'Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19', risalente all'8 febbraio, né nell'aggiornamento dello stesso documento diffuso il 10 marzo. La medesima richiesta è arrivata anche da diverse società scientifiche che si occupano a vario titolo di demenza - quali l'Associazione autonoma aderente alla **SIN** per le demenze (SINDEM), la **Società italiana di neurologia (SIN)**, la Società italiana di gerontologia e geriatria (SIGG), la Società italiana di Medicina generale e delle cure primarie (SIMG) - e da molte altre associazioni di familiari". A ricordarlo è Gabriella Salvini Porro, presidente della Federazione Alzheimer Italia, che invia una lettera aperta ancora all'attenzione del premier Mario Draghi, del ministro della Salute Roberto Speranza e del Commissario straordinario per l'emergenza Covid, generale Francesco Figliuolo. Eppure, nonostante le lettere e gli appelli - ricorda la presidente della Federazione Alzheimer

Italia - " a oggi la situazione non si è ancora sbloccata e all'interno delle 'Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-Sars-CoV-2/Covid-19' si continua a parlare di persone con disabilità grave (secondo la legge 104) e loro caregiver, ma non viene fatto alcun cenno alle persone con demenza, nonostante sia stato confermato dallo stesso Istituto Superiore di Sanità che 1 su 5 decessi da Covid-19 ha riguardato persone che avevano una storia di demenza". Continua la presidente: "La demenza è una sindrome, ovvero un insieme di sintomi causati da diverse malattie: le persone con demenza non possono pertanto essere considerate solo fragili, ma devono essere ritenute persone con malattie gravi che richiedono la priorità nel piano vaccinale. In Italia ci sono un milione e 200 mila persone e loro familiari che vivono ogni giorno a stretto contatto con la demenza e ognuna di queste persone sta aspettando di veder riconosciuto il proprio diritto fondamentale alla salute - conclude -. Queste persone hanno già pagato un prezzo



altissimo per colpa di questa pandemia, crediamo che adesso sia indispensabile prenderci cura di loro". © Riproduzione riservata Ricevi la Newsletter gratuita Home Page Scegli il tuo abbonamento Leggi le ultime news Tag correlati vaccino Alzheimer

La **SIN** dona elettroencefalografo al Malawi per combattere l'epilessia, causa di stigma ed emarginazione

LINK: <https://www.insalutenews.it/in-salute/la-sin-dona-elettroencefalografo-al-malawi-per-combattere-lepilessia-causa-di-stigma-ed-emarginazione/>



La **SIN** dona elettroencefalografo al Malawi per combattere l'epilessia, causa di stigma ed emarginazione di insalutenews.it · 29 Marzo 2021 Roma, 29 marzo 2021 - È finalmente giunto in Malawi presso la comunità locale di Sant'Egidio il VIDEO EEG (Elettroencefalografo con videoregistrazione), il macchinario interamente donato dalla Fondazione **SIN** (**Società Italiana di Neurologia**) per permettere anche in questo Paese la diagnosi e il monitoraggio dell'epilessia, patologia molto diffusa in Malawi come in tutta l'Africa subsahariana, 5-6 volte più che negli altri continenti. A queste latitudini le persone con epilessia vengono considerate possedute, sotto l'effetto di sortilegi, da evitare: è lo stigma. Per tale motivo i bambini epilettici spesso non possono frequentare le scuole, anche le famiglie talora vengono isolate poiché ritenute origine del

maleficio. Se il malato è una donna, l'isolamento espone ad abusi: sono tante le donne epilettiche che restano incinta senza un padre che riconosca il bambino. Oltre l'80% dei malati non ha accesso alle cure, l'annegamento e le conseguenze delle ustioni da caduta nel focolare, centro di vita della famiglia africana, sono tutt'oggi le principali cause di morte di questi malati. Il progetto nasce da una collaborazione della Fondazione **SIN** col programma DREAM (Disease Relief through Excellent and Advanced Means) della Comunità di Sant'Egidio, attivo in Africa dal 2002, nato per contrastare l'HIV tra le popolazioni africane, da anni esteso anche alla cura di malattie non comunicabili quali l'epilessia. La collaborazione fa parte delle attività del gruppo di studio **SIN** "La **SIN** e i paesi dell'Africa sub sahariana", coordinato dal dott. Massimo Leone, attivo in Africa dal 2005 nella

formazione di personale locale. DREAM sviluppa best practice di salute pubblica, non è un progetto ma un programma, per sempre: viatico al miglior uso del macchinario donato dalla **SIN**. "Questa è la prima missione in epoca COVID e sta dando tantissimi risultati - ha affermato il dott. Leone - Abbiamo avviato la formazione di oltre 40 nuovi operatori sanitari, preso in carico presso 5 centri DREAM e centri territoriali del governo pazienti epilettici che non avevano accesso alle cure, installato e reso operativo il video EEG donato dalla Fondazione **SIN**, i cui tracciati vengono ricevuti correttamente dagli specialisti in Italia, che prontamente inviano la risposta in Malawi". "È un muro che cade. Il partenariato **SIN**-DREAM è un modello: catalizza competenze del mondo accademico-scientifico della **SIN** e risorse della società civile sul territorio in una visione condivisa e

operativa di neurologia globale. Insieme alla Fondazione **SIN** abbiamo sentito il dovere di spenderci per questa causa, desideriamo raggiungere sempre più malati epilettici in Malawi, liberarli da malattia e stigma, una nuova vita prima impensabile per tanti", conclude il dott. Leone.

Epilessia: Fondazione **SIN** dona video elettroencefalografo al Malawi

LINK: <https://www.medicalexcellencetv.it/epilessia-fondazione-sin-dona-video-elettroencefalografo-al-malawi/>



Epilessia: Fondazione **SIN** dona video elettroencefalografo al Malawi 29 Marzo 2021 Il VIDEO EEG (Elettroencefalografo con videoregistrazione), giunto in Malawi presso la comunità locale di Sant'Egidio, permetterà la diagnosi e il monitoraggio dell'epilessia, patologia molto diffusa in questo Paese come in tutta l'Africa subsahariana. Roma, 29 Marzo 2021 É finalmente giunto in Malawi presso la comunità locale di Sant'Egidio il VIDEO EEG (Elettroencefalografo con videoregistrazione), il macchinario interamente donato dalla Fondazione **SIN** (**Società Italiana di Neurologia**) per permettere anche in questo Paese la diagnosi e il monitoraggio dell'epilessia, patologia molto diffusa in Malawi come in tutta l'Africa subsahariana, 5-6 volte più che negli altri continenti. A queste latitudini le persone con epilessia vengono considerate possedute, sott

o l'effetto di sortilegi, da evitare: è lo stigma. Per tale motivo i bambini epilettici spesso non possono frequentare le scuole, anche le famiglie talora vengono isolate poiché ritenute origine del maleficio. Se il malato è una donna, l'isolamento espone ad abusi: sono tante le donne epilettiche che restano incinta senza un padre che riconosca il bambino. Oltre l'80% dei malati non ha accesso alle cure, l'annegamento e le conseguenze delle ustioni da caduta nel focolare, centro di vita della famiglia africana, sono tutt'oggi le principali cause di morte di questi malati. Il progetto nasce da una collaborazione della Fondazione **SIN** col programma DREAM (Disease Relief through Excellent and Advanced Means) della Comunità di Sant'Egidio, attivo in Africa dal 2002, nato per contrastare l'HIV tra le popolazioni africane, da anni esteso anche alla cura

di malattie non comunicabili quali l'epilessia. La collaborazione fa parte delle attività del gruppo di studio **SIN** 'La **SIN** e i paesi dell'Africa subsahariana', coordinato dal Dr. Massimo Leone, attivo in Africa dal 2005 nella formazione di personale locale. DREAM sviluppa best practice di salute pubblica, non è un progetto ma un programma, per sempre: viatico al miglior uso del macchinario donato dalla **SIN**. 'Questa è la prima missione in epoca COVID e sta dando tantissimi risultati - ha affermato il Dr. Leone - Abbiamo avviato la formazione di oltre 40 nuovi operatori sanitari, preso in carico presso 5 centri DREAM e centri territoriali del governo pazienti epilettici che non avevano accesso alle cure, installato e reso operativo il video EEG donato dalla Fondazione **SIN**, i cui tracciati vengono ricevuti correttamente dagli

specialisti in Italia, che prontamente inviano la risposta in Malawi. E' un muro che cade. Il partenariato SIN-DREAM è un modello: catalizza competenze del mondo accademico-scientifico della SIN e risorse della società civile sul territorio in una visione condivisa e operativa di neurologia globale. Insieme alla Fondazione SIN abbiamo sentito il dovere di spenderci per questa causa, desideriamo raggiungere sempre più malati epilettici in Malawi, liberarli da malattia e stigma, una nuova vita prima impensabile per tanti.'